



Piano Sociale di Zona

COMUNI DI: • ARLUNO • BAREGGIO • BOFFALORA S/TICINO • CASOREZZO • CORBETTA • MAGENTA • MARCALLO C/CASONE • MESERO • OSSONA • ROBECCO S/NAVIGLIO • S.STEFANO TICINO • SEDRIANO • VITTUONE

Linee Operative Locali dell'Ambito territoriale del Magentino

***In attuazione DGR 3404/2020 "Programma operativo regionale per la
realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave –
DOPO DI NOI L.N. 112/2016 Risorse annualità 2018/2019"***

INDICE

Premessa	pag. 2
1. Valutazione dei progetti attuati	pag. 3
2. Programmazione di utilizzo nuove risorse	pag. 5
3. Modalità di promozione della L. 112/2016 e dell'Avviso Pubblico a sportello	pag. 7

Premessa

La DGR 3404/2020 approva il secondo Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave - Dopo di noi L. n.112/2016.

Si tratta di un Piano con il quale Regione Lombardia supporta progetti di vita capaci di promuovere ed attivare il distacco e l'emancipazione delle persone con grave disabilità dalle famiglie di origine e/o dai servizi residenziali di riferimento, determinando cambiamenti sostanziali delle condizioni di vita dei beneficiari.

Gli aspetti innovativi su cui la normativa pone l'attenzione sono:

- Il **progetto di vita** come strumento per trasformare il percorso esistenziale delle persone con disabilità in un'ottica di miglioramento della loro qualità di vita;
- la **ri-progettazione del contesto abitativo** come volano per realizzare nuove opportunità di inclusione sociale;
- la sperimentazione del **budget unico di progetto**, che permette di sostenere i progetti di vita attraverso diversi canali di finanziamento, pubblico e privato, coinvolgendo anche le famiglie delle persone disabili;
- la sperimentazione di progetti realizzati attraverso la **messa a disposizione di beni immobili delle famiglie**, in un'ottica di solidarietà familiare e di investimento comunitario, stabiliti anche mediante atti di affidamento fiduciario da parte dei familiari.

Gli Ambiti territoriali sono responsabili della predisposizione e attuazione di Linee operative locali, che declinano a livello territoriale gli interventi previsti nel Programma operativo regionale, a partire dalla valutazione del bisogno e dalla co-progettazione con i Soggetti del Privato sociale attivi sul territorio.

1. Valutazione dei progetti attuati

L'Ambito del Magentino, con le Linee Guida anni 2018/2019, assieme ai soggetti del Privato sociale operanti nel territorio, ha avviato le prime progettualità previste dalla misura.

In attuazione delle precedenti Linee operative sono stati pubblicati due avvisi pubblici, che hanno permesso di raccogliere le domande, attuare la valutazione muti dimensionale e la progettazione in collaborazione con l'ASST e attuare i seguenti progetti:

MISURA DOPO DI NOI ANNI 2018/2020								
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI			INTERVENTI GESTIONALI					
Ristruttu- razione	Locazione/ Spese condominiali	TOT.	SOSTEGNO RESIDENZIALITA'				ACCOMP. AUTONOMIA	PRONTO INTERVENTO SOLLIEVO
			Gruppo appartamento con gestore	Gruppo appartamento autogestito	Cohousing Housing	TOT.		
1	2	3	2		1	3	13	0

Come si evidenzia dai dati la maggior parte degli interventi riguardano i progetti di accompagnamento all'autonomia. Questi progetti hanno permesso di avviare un graduale lavoro nella prospettiva di una vita autonoma, esso ha coinvolto non solo le persone disabili ma anche le loro famiglie, che sono state aiutate a comprendere, accettare e condividere i passi di autonomia dei propri familiari.

Come previsto nelle scorse Linee guida, si è trattato di un percorso orientato ad un cambio di visione rispetto alla possibile autonomia delle persone disabili dalla propria famiglia e al sostegno alla nascita di nuove esperienze abitative sul territorio.

L'Associazione La Quercia, presente da anni sul territorio con un CSE, grazie alla misura "Dopo di noi" ha sviluppato i percorsi di accompagnamento all'autonomia, utilizzando un appartamento che ha sede in un Comune dell'Ambito; sette persone sono state coinvolte ed hanno potuto compiere nuovi passi di autonomia attraverso progetti personalizzati che hanno riguardato autonomia domestica, inclusione sociale e mobilità autonoma. L'Associazione ha sostenuto le famiglie attraverso attività di gruppo e individuali; anche i ragazzi hanno partecipato ad un gruppo di parola sulle tematiche della vita autonoma e dell'essere adulti.

Una esperienza particolare riguarda un gruppo di 5 famiglie, di cui 4 appartenenti all'Ambito del Magentino ed una all'Ambito Ovest Milanese, già appartenenti ad una Associazione sportiva per persone disabili, che sono state protagoniste del progetto a favore dei propri figli, sono state aiutate dagli operatori a costruirlo assieme, tenendo conto di desideri, aspettative, risorse e fragilità di ognuno dei ragazzi e del gruppo nel suo insieme. La Cooperativa Stripes, scelta dalle stesse famiglie, ha collaborato per l'attuazione del progetto e sostenuto il gruppo delle famiglie. I Servizi sociali comunali, l'ASST e l'Ufficio di Piano hanno accompagnato, sostenuto, monitorato l'esperienza.

Da ultimo la Cooperativa Lule ha accompagnato due persone attraverso lo spazio "Casetta Lule" in cui realizza esperienze di sviluppo delle autonomie e promuove percorsi (differenziati ed individualizzati, in base ai singoli bisogni) per favorire l'autosufficienza degli adulti diversamente abili e prepararli ad una vita che consenta la massima autonomia possibile.

La valutazione dei progetti è tutt'ora in corso e viene attuata in rete con i Soggetti coinvolti nelle progettazioni individuali, in essa verrà valutato il raggiungimento degli obiettivi, ponendo particolare attenzione alla necessaria sospensione/modificazione dei progetti avvenuta a seguito dell'emergenza

sanitaria. Per alcune persone proprio l'emergenza sanitaria ha determinato cambiamenti sulla tenuta delle esperienze di autonomia e richiederà una ridefinizione degli obiettivi e delle azioni. Per ogni situazione verrà valutata l'opportunità di una prosecuzione del progetto di accompagnamento all'autonomia "Dopo di noi", anche in considerazione della possibilità di definire ulteriori obiettivi decisamente orientati alla vita autonoma. Ad oggi si ritiene che possano avere le condizioni previste per la prosecuzione n. 15 progetti, di cui 2 progetti di sostegno alla residenzialità, 2 interventi di sostegno al pagamento del canone di locazione e delle spese condominiali, 1 progetto di housing/cohousing e 10 progetti di accompagnamento all'autonomia. Quanto esposto è una stima che andrà verificata in sede di valutazione dei progetti, attualmente in corso.

La particolarità dei progetti e la loro complessità, che coinvolge non solo la persona disabile con le sue risorse e fragilità, ma l'intero nucleo familiare con il suo particolare approccio alla cura e alla autonomia, richiede tempi difficilmente standardizzabili; i percorsi infatti riguardano da un lato le abilità che necessitano di essere sviluppate, ma anche e soprattutto lo sguardo alla disabilità e le relazioni all'interno e all'esterno della famiglia.

Questi percorsi sono più facilmente comprensibili dalle famiglie in cui i genitori non sono in età avanzata e vivono con preoccupazione, ma anche con apertura e fiducia, la costruzione di condizioni di autonomia per il futuro dei propri figli. Questi percorsi sono molto preziosi e necessitano di tempi più lunghi di quelli stabiliti dalla normativa.

Due sostegni attuati hanno riguardato persone già inserite in un gruppo appartamento con Ente gestore; si tratta di una esperienza avviata di recente con il supporto dei Servizi territoriali per la psichiatria. Il gruppo appartamento gestito dalla Cooperativa San Giuseppe rappresenta una importante opportunità di crescita dell'autonomia per persone che vivono problemi psichiatrici e stanno gradualmente aumentando la loro possibilità di vita autonoma, in un contesto strutturato e supportato.

Due persone sono state supportate nel pagamento dell'affitto/spese condominiali, una di queste vive in un appartamento di proprietà, con i familiari è in atto un percorso di accompagnamento alla messa a disposizione della casa per l'avvio di una esperienza di gruppo appartamento autogestito.

L'ultimo intervento attuato riguarda il sostegno alla ristrutturazione di un appartamento che il Comune di Magenta metterà a disposizione per realizzare un Gruppo appartamento con Ente gestore.

Le risorse utilizzate sono le seguenti:

risorse assegnate		risorse impegnate sui progetti							risorse ancora disponibili
		INTERVENTI INFRASTRUTTURALI		INTERVENTI GESTIONALI					
				SOSTEGNO RESIDENZIALITA'			ACCOMP. AUTONOMI A	PRONTO INTERVEN TO SOLLIEVO	
		Ristruttu razione	Locazione/ Spese condominiali	Gruppo appartamento con gestore	Gruppo appartamen to autogestito	Cohousing Housing			
		1	2	2		1	13	0	
anno 2016	194.492,00 €	20.000,00 €	17.127,00 €			12.300,00 €	97.740,00 €		47.325,00 €
anno 2017	82.767,00 €			24.000,00 €					58.767,00 €

La prosecuzione dei progetti di accompagnamento all'autonomia biennali è prevista per un solo anno e le risorse utilizzabili sono quelle residue dei Fondi 2016 e 2017. I progetti di sostegno alla residenzialità e gli interventi di sostegno alle spese di locazione/condominiali potranno proseguire per tutta la durata dell'intero progetto Dopo di noi. Per tutti i progetti in continuità non sarà necessario presentare una nuova domanda.

2. Programmazione di utilizzo delle nuove risorse

2.1 Modalità di strutturazione del Avviso Pubblico a sportello

L'Ufficio di Piano del Magentino pubblicherà un Avviso pubblico a sportello con scadenza 31.12.2020 per la raccolta delle domande. Anche successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, sarà possibile presentare nuove domande a sportello, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Beneficiari degli interventi

Come specificato nella DGR 3404 del 20/07/2020, possono essere beneficiari degli interventi i cittadini residenti in uno dei tredici comuni dell'Ambito sociale del Magentino che siano:

1. Persone con disabilità grave:
 - non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
 - ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge
 - con età: 18/64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.
2. Prive del sostegno familiare in quanto:
 - mancanti di entrambi i genitori
 - i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale
 - si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

L'accesso alle Misure è prioritariamente garantito a:

Persone che, in esito alla valutazione multidimensionale, necessitano con **maggiore urgenza** degli interventi in oggetto (ART. 4 c.2 DM 23/11/2016), per valutare l'urgenza si tiene conto:

- a) Limitazioni della autonomia personale e necessità di sostegno;
- b) Sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione;
- c) Condizione abitativa e ambientale;
- d) Condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE SocioSanitario).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (ART. 4 c.3 DM 23/11/2016):

1. Persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. Persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. Persone con disabilità grave inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM. (gruppi appartamento e soluzioni di co-housing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.)

2.2 Risorse disponibili

Per l'attuazione delle nuove Linee operative, accanto all'utilizzo dei fondi residui delle precedenti annualità per garantire la continuità ai progetti che ne necessitano, con DGR n. XI/2141 del 16 settembre 2019 Regione Lombardia ha assegnato il fondo 2018 e con DGR X/3250 del 16 giugno 2020 ha assegnato il fondo 2019. Di seguito le assegnazioni per l'Ambito del Magentino con la suddivisione percentuale per ambiti di intervento:

DGR 2141/2019 – Fondo 2018	110.345,82	interventi gestionali 85%			interventi strutturali 15%
		93.793,95			16.551,87
		percorsi di autonomia 35%	Sostegno alla residenzialità 60%	Pronto intervento/so llievo 5%	contributo locazione/spese condominiali 15%
		32.827,88	56.276,37	4.689,70	16.551,87
DGR 3250/2020 – Fondo 2019	122.008,17	interventi gestionali 85%			interventi strutturali 15%
		103.706,94			18.301,23
		percorsi di autonomia 35%	Sostegno alla residenzialità 60%	Pronto intervento/so llievo 5%	contributo locazione/spese condominiali, spese per domotica, riattamnto degli alloggi, messa a norma degli impianti, telesorveglianza e teleassistenza
		36.297,43	62.224,17	5.185,35	18.301,23
tot	232.353,99	69.125,31	118.500,53	9.875,04	34.853,10

Di seguito una ipotesi di quantificazione di progetti sostenibili con le risorse disponibili e con il massimo del contributo previsto

interventi gestionali			
TIPOLOGIA D'INTERVENTO	RISORSE DISPONIBILI	MASSIMALE ECONOMICO DEL CONTRIBUTO (ANNUALE)	N. INTERVENTI REALIZZABILI
Percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare	69.125,31 €	5.400,00 €	13
Sostegno alla residenzialità	118.500,53 €	8.400,00 €	14
Pronto intervento	9.875,94 €	6.000,00 €	2

Interventi infrastrutturali			
TIPOLOGIA D'INTERVENTO	RISORSE DISPONIBILI	MASSIMALE ECONOMICO DEL CONTRIBUTO	N. INTERVENTI REALIZZABILI
Sostegno del canone di locazione / spese condominiali	34.853,10 €	€ 20.000,00	2

2.3 Percorso di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate al Comune di residenza e all'Ufficio di Piano, utilizzando la modulistica che verrà predisposta dall'Ufficio di Piano, unitamente alla documentazione che verrà esplicitata nell'Avviso.

Il Servizio sociale del Comune di Residenza convocherà l'equipe multidisciplinare per l'avvio della valutazione multidimensionale.

2.4 Percorso di valutazione e di progettazione condivisa

Il percorso di valutazione e di progettazione condivisa si articolerà come segue:

a. Valutazione Multidimensionale:

La Valutazione Multidimensionale coinvolge l'Assistente sociale comunale, l'Ufficio di Piano, le figure sanitarie dell'ASST ovest milanese, le figure professionali degli altri Servizi di riferimento, soprattutto per quanto riguarda le situazioni ad alta complessità di sostegno. Si tratta della valutazione in senso stretto attraverso colloqui mirati e l'utilizzo di strumenti validati, necessari per far emergere le aspettative ed i desideri della persona e/o dei suoi genitori rispetto all'avvio di percorsi di emancipazione dal proprio contesto di vita (in famiglia o presso Servizi residenziali), per valutare i bisogni di supporto e le risorse personali e ambientali attivabili per intraprendere un percorso di cambiamento del proprio progetto di vita. Gli strumenti utilizzati per la valutazione saranno le Schede ADL e IADL per valutazione del profilo funzionale della persona, gli Assistenti sociali valuteranno in modo particolare la sfera relazionale della persona utilizzando gli strumenti già in uso nei Servizi sociali.

Per le persone frequentanti i Servizi diurni socio-sanitari verrà considerata la valutazione Sidi.

b. Costruzione del progetto Individuale

Nella costruzione del Progetto verrà prestata particolare attenzione a:

- evidenziare in particolare i desideri e le aspettative di vita dei beneficiari in relazione alla possibilità di emanciparsi dai genitori o dai contesti di vita familiari ovvero dai contesti di vita dei Servizi residenziali, per avviare progetti di coabitazione coerenti con le finalità e gli strumenti previsti dalla Legge 112;
- elaborare un piano di sostegni definito in base agli esiti della valutazione multidimensionale della persona con disabilità grave realizzata in raccordo tra le équipes pluri-professionali dell'Azienda Socio Sanitarie Territoriali (ASST) e gli operatori degli Ambiti territoriali/Comuni, con possibilità di coinvolgimento degli operatori direttamente impegnati nelle attività di sostegno personale già in essere;
- avere cura che tale percorso sia condiviso con la persona disabile e con la sua famiglia (se presente) o con chi assicura la protezione giuridica della persona, oltre che, se presenti e coinvolti attivamente dai familiari o dalle istituzioni, con gli Enti gestori ed erogatori che sostengono la persona nell'ambito dei Servizi territoriali;
- dare compiutamente conto del percorso di vita in atto e della sua trasformazione.

c. Monitoraggio degli esiti

Durante la realizzazione del progetto verrà attuato un costante monitoraggio per verificare l'impatto delle azioni attivate sulle condizioni di vita della persona interessata; in particolare il monitoraggio verificherà se il percorso attivato promuove le condizioni per un cambiamento nell'ottica del miglioramento delle condizioni di vita della persona.

Il monitoraggio verrà attuato dal Case manager in collaborazione con tutti i Soggetti coinvolti.

d. Valutazione finale

Il progetto dovrà prevedere gli indicatori di verifica utili alla valutazione circa il raggiungimento dei risultati attesi e darà elementi utili per orientare il proseguimento del progetto di vita della persona.

3. Modalità di promozione della L 112/2016 e dell'Avviso Pubblico a sportello

A partire dalle disponibilità maturate verranno attuati incontri informativi/formativi utili a:

- consentire il cambio di visione sollecitato dalla misura
- accompagnare la nascita di nuove esperienze
- coinvolgere le famiglie, facendo anche emergere le risorse presenti
- approfondire strumenti e procedure utili a legittimare le esperienze innovative.

In particolare si intende promuovere e sostenere le esperienze che nascono dal desiderio delle famiglie di mettere a disposizione un alloggio a favore di un proprio familiare disabile perché possa condividerlo con altre persone disabili. Anche alcuni Amministratori hanno espresso la disponibilità ad individuare spazi, anche comunali, che potrebbero essere messi a disposizione di nuove esperienze. Queste disponibilità verranno ascoltate e accompagnate perché possano trovare un percorso di realizzazione specifico.

Le nuove Linee guida, l'Avviso e la documentazione ad esso allegata verranno comunicati attraverso il sito del Piano di Zona www.pdzmagentino.it e i siti dei Comuni dell'Ambito. Saranno inoltre diffusi attraverso le reti e i rapporti di fiducia che l'Ufficio di Piano e i Servizi sociali comunali hanno costruito nel tempo sul territorio.